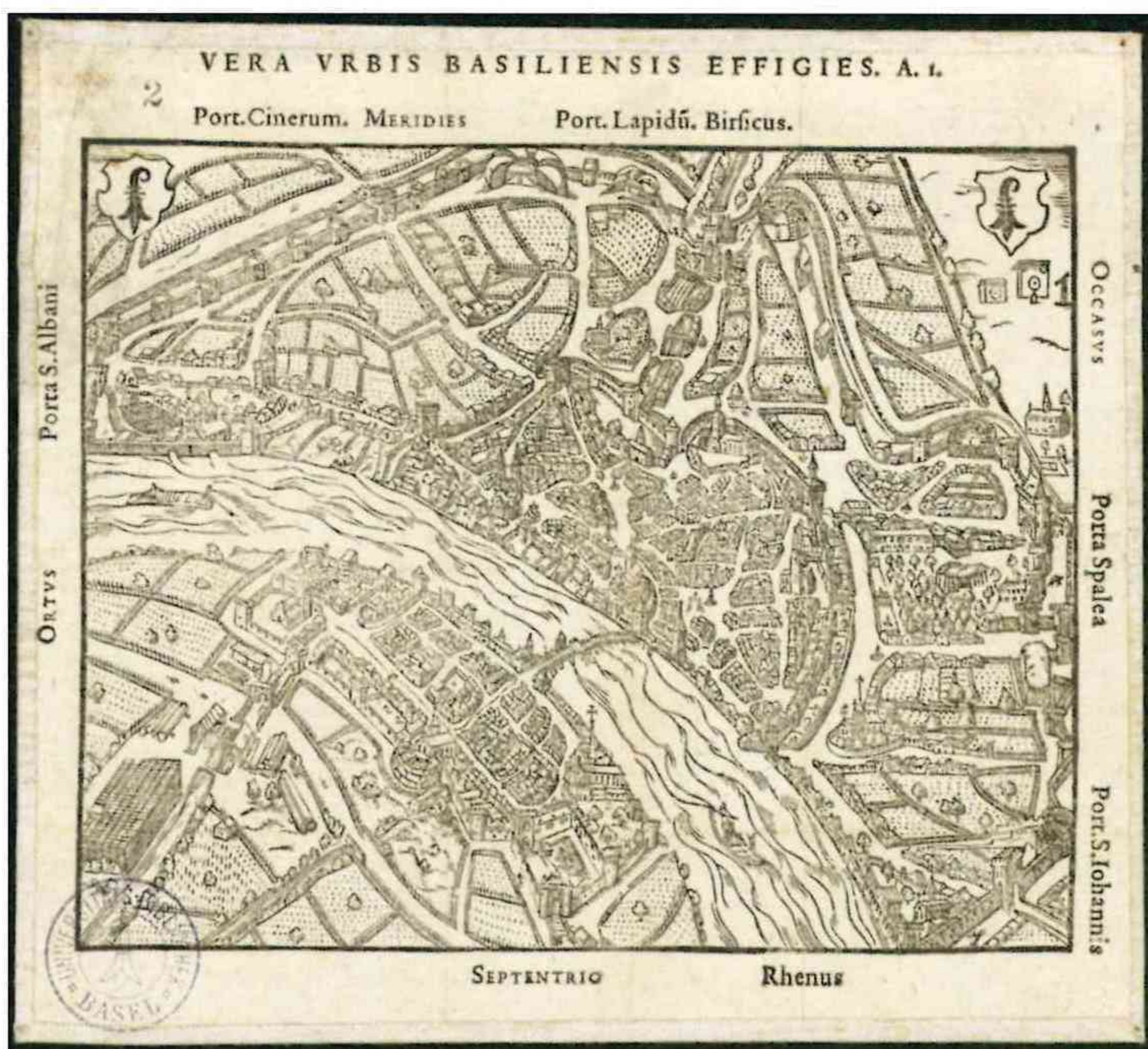


LUGANO

EDIZIONI DI BASILEA DEL XVI SEC.
ALLA BIBLIOTECA SALITA DEI FRATI

La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano propone una mostra di edizioni stampate a Basilea nel Cinquecento. In quel periodo la città svizzera sul Reno era un importante centro culturale, dove l'editoria si sviluppò grazie a stampatori locali (come Isengrin e Oporin), e a stampatori giunti da altri paesi (come i tedeschi Froben e Petri). A Basilea arrivarono anche rifugiati italiani diventati a loro volta editori e diffusori di cultura (come Pietro Perna).

La mostra luganese riunisce una scelta di queste edizioni, oggi distribuite in varie sedi, che erano conservate nelle biblioteche religiose della nostra regione nei secoli precedenti gli incameramenti ecclesiastici dell'Ottocento. Nell'esposizione viene messa in risalto la diffusione di opere umanistiche in territori considerati all'epoca culturalmente arretrati, e la presenza di testi editi in una città riformata in un contesto di confessione cattolica. Dai primi "Indici dei libri proibiti", a metà Cinquecento, molti autori e molti testi furono banditi dalle biblioteche religiose, ma in molti casi semplici interventi di "espurgazione", qua-

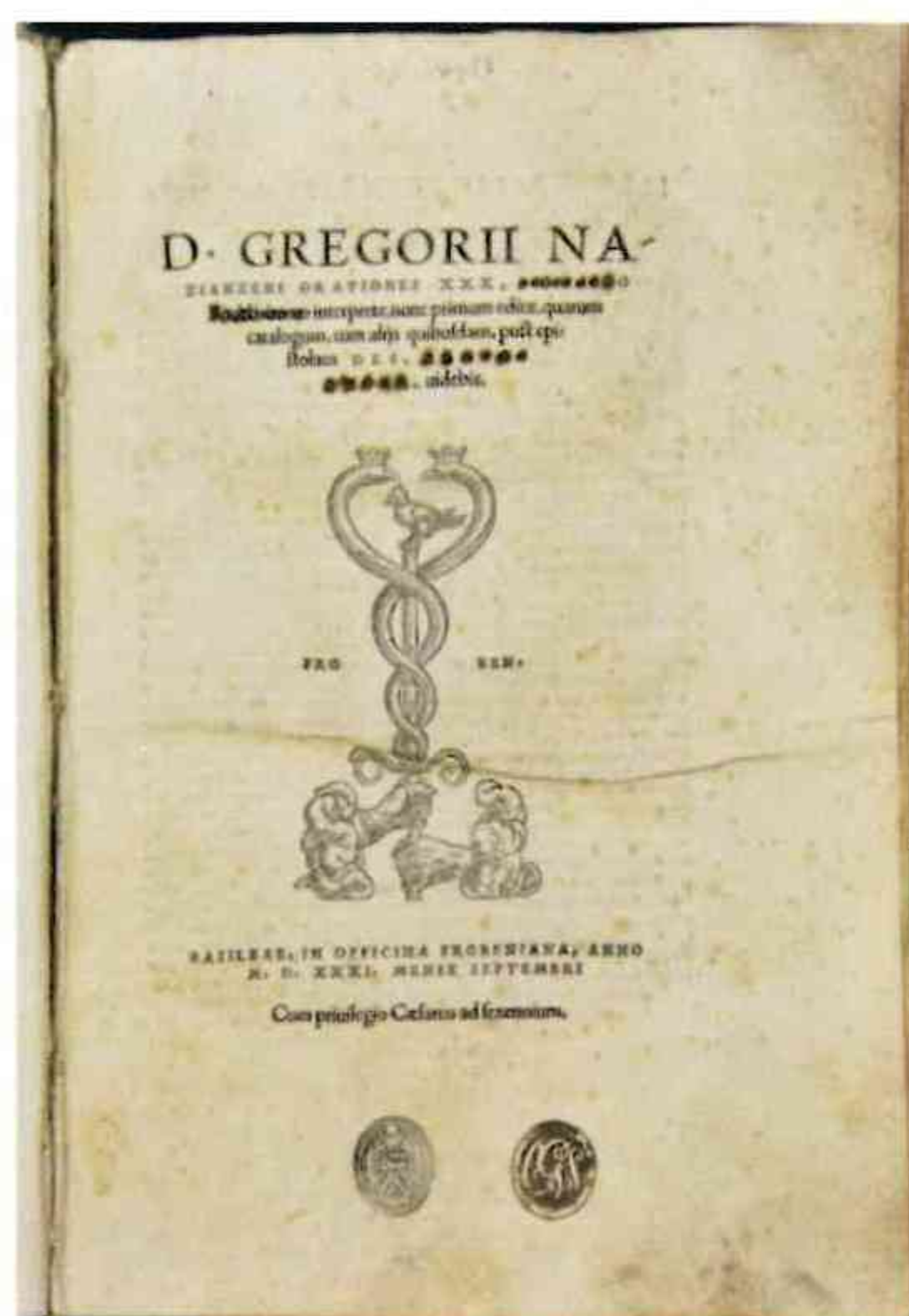


Mappa di Basilea edita del 1577.

li la cancellazione - eseguita anche solo con un tratto di penna - del nome dell'autore incriminato, del nome del tipografo o del luogo di edizione, l'asportazione del frontespizio, o di fascicoli preliminari con dediche o lettere introduttive, hanno permesso ai libri di essere letti e conservati.

La mostra presso la Biblioteca salita dei frati (Salita dei frati 4 a, Lugano) rimane allestita fino al 12 agosto; aperta al pubblico il mercoledì, gio-

vedì e venerdì dalle 14.00 alle 18.00, sabato dalle 9.00 alle 12.00 (luglio-agosto escluso il sabato).



Il frontespizio delle *Orationes* di Gregorio di Nazianzo con la censura dei nomi del curatore Pirckheimer e di Erasmo.